



1971



UN VIAGGIO DI STUDIO IN CECOSLOVACCHIA ...

I colleghi della CGIL Bruno Sacerdoti (FIOM) e Oscar Abbiati (Federbraccianti) che sono stati nominati Segretari dell'Internazionale sindacale CGIL con sede a Praga, ci proposero una visita di studio della Cecoslovacchia, alle strutture sia del Sindacato che di aziende agricole significative.

Accogliemmo di buon grado l'invito e partecipammo con una delegazione composta da tre sindacalisti CGIL, due CISL (io e il cav. Giovanni Rossi) e uno della UIL.

Al primo incontro con i dirigenti Confederali i colleghi mi incaricarono di essere il portavoce della delegazione. Concordammo le domande da porre che presentai al dibattito; forse lo feci con un po' troppa foga ed entusiasmo, tant'è che il collega della CGIL - che aveva trascorso un anno in Russia per imparare ad essere un buon comunista - mi disse: "abbassa i toni" e semiserio aggiunse: "Fallo... se vuoi tornare vivo in Italia".

Dopo pochi minuti arrivarono the e pasticcini. L'incontro fu rinviato al giorno dopo. Al mattino di fronte all'albergo che ci ospitava trovammo un pulmino e



due dirigenti sindacali cecoslovacchi i quali, con grande cordialità, ci portarono a Marianke Lasne (Marienbad), una lussuosa stazione termale.

Seguirono visite a musei, monumenti, feste popolari; manifestazioni sportive.

Non incontrammo più nessuno. L'incontro di studio diventò un apprezzato soggiorno turistico. Cinque giorni dopo saluti e abbracci e ritorno in Italia.

Il mese successivo restituirono la visita e non solo parteciparono alle nostre riunioni sindacali e visitarono alcune aziende agricole bresciane, ma li accompagnammo a Milano, Venezia, Verona ed ovviamente ai monumenti e alle località turistiche di Brescia e provincia.

L'anno successivo incontrai il collega Sacerdoti che mi disse: " non inviate più auguri a Natale od altro agli amici cecoslovacchi. Sono in difficoltà...".

La causa, forse , può essere attribuita a quanto diligentemente hanno raccontato e descritto fedelmente delle diversità fra il loro ed il nostro sindacato.

Di seguito estratti dal numero di "Impegno Sindacale della Bassa Bresciana" del settembre 1971



Bassa Bresciana: **IMPEGNO** Sindacale

Anno X - n. 86 EDIZIONE DELLA FISBA-CISL - PROVINCIALE Settembre 1971
 Sped. in abb. post. - Gruppo 39/70 - PER UNA VITA PIÙ CIVILE DEI LAVORATORI DEI CAMPI -

Con la partecipazione del Segretario Generale L'assemblea dei capi Lega e dei delegati d'azienda

Si è svolta lunedì 20 settembre l'assemblea delle leghe e dei delegati d'azienda della FISBA-CISL bresciana. Erano presenti il Segretario Regionale ed il Segretario Generale della categoria che hanno presieduto i lavori.

Dopo la relazione del Segretario Provinciale che ha indicato gli obiettivi sindacali ed organizzativi della Federazione ed ar-

gomentato sull'unità sindacale indicandola come meta raggiungibile nel momento in cui i presupposti dell'autonomia senza compromessi, saranno raggiunti, si è svolto il dibattito nel quale sono intervenuti numerosi Capi Lega.

Il Segretario Generale della CISL Provinciale nell'esaltare la figura e l'opera dei Capi Lega ha sottolineato come i successi rag-

giunti dal movimento sindacale e ulteriori conquiste che la classe lavoratrice deve perseguire troveranno maggiori possibilità dall'unità di tutti i lavoratori che dovrà essere realizzata attraverso il superamento dei punti non ancora definiti a livello Confederale.

La situazione contrattuale e sindacale della categoria e la situazione economica italiana con i suoi riflessi a livello europeo e mondiale

La situazione contrattuale e sindacale della categoria e la situazione economica del nostro Paese con i suoi riflessi a livello europeo e mondiale è stata esaminata dalla Segreteria Nazionale della FISBA-CISL, riunitasi a Roma, sotto la presidenza del Segretario Generale, Paolo Sartori.

Sulla situazione economica, la Segreteria della FISBA-CISL ha affermato che le difficoltà congiunturali debbano

richiedere attenzione e senso di responsabilità da parte di tutti: governo, imprenditori, sindacati. Sarebbe però grave errore ritenere di eludere da parte del pubblico potere gli impegni di svolta sociale assunti dietro la spinta del movimento dei lavoratori.

Altrettanto grave sarebbe se gli imprenditori permanentemente alla ricerca di addossare ad altri le proprie re-

(Segue in IV pag.)



Una folla rappresentanza di Capi Lega e Delegati d'azienda ha partecipato ai lavori dell'Assemblea dei quadri dirigenti della FISBA bresciana.



In primo piano i dirigenti sindacali cecoslovacchi durante l'assemblea delle Leghe